



Canzoniere

Degli

Alpini

Associazione nazionale Alpini  
sez. di Lecco

## Indice

<b><u>ALBA SUL MARE</u></b>	<b>4</b>
<b><u>AMICI MIEI</u></b>	<b>5</b>
<b><u>AMICI MIEI (SPIRITUAL)</u></b>	<b>6</b>
<b><u>A LA MATIN BONURA</u></b>	<b>7</b>
<b><u>CAMPANE DI MONTE NEVOSO</u></b>	<b>8</b>
<b><u>CHITARRA ROMANA</u></b>	<b>10</b>
<b><u>CIMITERO DI ROSE</u></b>	<b>11</b>
<b><u>SIGNORE DELLE CIME</u></b>	<b>12</b>
<b><u>APRITE LE PORTE</u></b>	<b>13</b>
<b><u>BANDIERA NERA</u></b>	<b>14</b>
<b><u>BERSAGLIERE HA CENTO PENNE</u></b>	<b>15</b>
<b><u>BOMBARDANO CORTINA</u></b>	<b>16</b>
<b><u>DI QUA, DI LÀ DEL PIAVE</u></b>	<b>18</b>
<b><u>DOVE SEI STATO MIO BELL'ALPINO</u></b>	<b>19</b>
<b><u>E CADORNA MANDA A DIRE</u></b>	<b>20</b>
<b><u>E C'ERANO TRE ALPINI</u></b>	<b>21</b>
<b><u>E LA NAVE S'ACCOSTA PIAN PIANO</u></b>	<b>23</b>
<b><u>ERA UNA NOTTE CHE PIOVEVA</u></b>	<b>24</b>
<b><u>ERAVAMO IN VENTINOVE</u></b>	<b>25</b>
<b><u>E SUL CERVINO</u></b>	<b>26</b>
<b><u>E TU AUSTRIA</u></b>	<b>28</b>
<b><u>IL TESTAMENTO DEL CAPITANO</u></b>	<b>29</b>
<b><u>IL VENTINOVE LUGLIO</u></b>	<b>30</b>
<b><u>LA LINDA LAVA IL FOSSO</u></b>	<b>31</b>
<b><u>MAMMA MIA VIENIMI INCONTRO</u></b>	<b>32</b>
<b><u>MONTE CANINO</u></b>	<b>34</b>
<b><u>MONTE CAURIOL</u></b>	<b>35</b>

<b><u>MONTENERO</u></b>	<b>36</b>
<b><u>MOTORIZZATI A PIÈ</u></b>	<b>37</b>
<b><u>NUI SUMA ALPIN</u></b>	<b>38</b>
<b><u>OI BARCAROL DEL BRENTA</u></b>	<b>39</b>
<b><u>OI CARA MAMMA</u></b>	<b>40</b>
<b><u>SUL CAPPELLO</u></b>	<b>41</b>
<b><u>SUL PONTE DI BASSANO</u></b>	<b>42</b>
<b><u>TI RICORDI LA SERA DEI BACI</u></b>	<b>43</b>
<b><u>TRANTA SOLD</u></b>	<b>44</b>
<b><u>VA L'ALPIN</u></b>	<b>45</b>

## Alba sul mare

(V. Marletta – A. Sopranzi – A. Sordi)

L'immensa distesa del mar  
scintilla di mille color:  
E' l'alba che torna a portar  
il saluto alla vita e all'amor...  
E mentre la volta del ciel  
s'ammanta d'un candido vel,  
l'onda placida lieve mormora  
la più bella canzone del mar.

*L'alba sul mar  
lieta ritorna e s' imporpora,  
e il marinar  
canta con voce nostalgica...  
Fra cielo e mar  
vola il pensiero  
ad un angelo  
e sopra l'onde che passano  
sogna ancor la poesia del mare.*

Scogliere, dirupi e citta'  
si destano al bacio del sol:  
nei porti chi viene e chi va,  
sulle spiagge ritorna l'amor...  
S'affaccia una donna a guardar  
con ansia l'azzurro del mar:  
Prega gli angeli, tutti gli angeli,  
per la vita del suo marinar.

*L'alba sul mar  
lieta ritorna e s' imporpora,  
e il marinar  
canta con voce nostalgica...  
Fra cielo e mar  
vola il pensiero ad un angelo,  
e sopra l'onde che passano  
sogna ancor la poesia del mare.*

## Amici miei

(Passarino - Montanaro)

Quando ti prende la malinconia  
pensa che c'è qualcuno accanto a te.

Vivere non è sempre poesia  
quante domande senza un perché...

Ma l'amicizia, sai, è una ricchezza  
è un tesoro che non finirà,  
Metti da parte questa tua tristezza:  
canta con noi, la tristezza passerà!

*Amici miei,  
sempre pronti a dar la mano  
da vicino e da lontano,  
questi son gli amici miei.*

*Amici miei,  
pochi e veri amici miei  
mai da soli in mezzo ai guai,  
questi son gli amici miei.*

Quando ritorna la malinconia,  
questa canzone canta insieme a noi,  
la tua tristezza poi se ne andrà via,  
e scoprirai in noi gli amici tuoi...

A volte basta solo una parola,  
detta a un amico che è un po' giù,  
fare un sorriso che in alto vola:  
torna la vita e di nuovo si va su!

*Amici miei,  
sempre pronti a dar la mano  
da vicino e da lontano,  
questi son gli amici miei.*

*Amici miei,  
pochi e veri amici miei  
mai da soli in mezzo ai guai,  
questi son gli amici miei.*

## **Amici miei**

(Spiritual)

Amici miei venite qui,  
cantate insieme a me,  
qualcuno c'è che da lassù  
dal cielo sentirà.

Le stelle sopra le città  
Le accende tutte Lui,  
ed il sole che ci scalderà  
ce l'ha donato Lui.

Per ogni notte buia che  
Il cuore oscurerà,  
amici miei poi ci sarà  
un'alba chiara in più.

Amici miei venite qui,  
cantate insieme a me,  
qualcuno c'è che sta lassù  
e non ci lascerà.

## A la matin bonura

A la matin bonura  
a 'n fan alvè,  
a 'n mando 'n piassa d'armi  
a fè istrussioun,  
a 'n fan marcè in avanti  
e poeui 'n darè.  
Nuiautri povr'Alpini  
'n fan mal i pè.

### *Ritornello:*

Sai nen pêrchè  
'n fan mal i pè,  
as marcia mal  
sui marciapè.

Al dì d'la cinquina  
a 'n fan strilè,  
a 'n dan còi povri sold  
per piè 'd fumè,  
adess che i touscan  
a son chêrsù.  
Nuiautri povr'Alpini  
a 'n fan stè giù.

### *Ritornello*

Festa del Reggimento  
rancio special,  
a 'n dan cui salamini  
ch'a fan stè mal,  
a 'n dan la pasta suita  
con 'l formaj.  
Nuiautri povr'Alpini  
'n fa mal i caj.

### *Ritornello*

## Campane di Monte Nevoso

*Dietro i monti e i valichi  
tramonta il sole d'or  
mentre suona il vespro lontano.  
Mormora ogni labbro  
la preghiera del Signor;  
quanta neve e quanto gelo in cuor!*

Campane di Monte Nevoso  
Che suonate nel vespro divin  
Quel suono in un giorno radiosso  
Salutò cento giovani alpin.

Lasciarono il bianco paesello  
Cento mamme altrettanti tesor  
Un fior tra la piuma e il cappello  
E una dolce canzone nel cuor.

*Ritorneremo ancor sui nostri monti  
E falceremo il grano al sole  
Berremo l'acqua viva delle fonti  
Che è pura come il nostro amor.*

Campane di Monte Nevoso  
Quei rintocchi nel cielo divin  
Sembravano un grido angoscioso:  
Proteggete i miei giovani alpin.

Tutto fu distrutto, ma tu torni a rintoccar  
Campanil di Monte Nevoso  
Tra le mure lacere c'è sempre un focolar  
Cento cuori sempre ad aspettar.

*(recitato)[La primavera è tornata,  
ha infiorato le valli e i sentieri,  
che videro gli alpini partire,  
e non li han visti più ritornare,  
ma ogni cuore aspetta,  
ancora ogni sera la valle riporta  
l'eco di una canzone lontana]*

*Ritorneremo ancor sui nostri monti  
E falceremo il grano al sole  
Berremo l'acqua viva delle fonti  
Che è pura come il nostro amor.*

Campane col suono giocondo  
Invoke la pace e l'amor  
Non quella che predica il mondo  
Ma la pace che vuole ogni cuor.  
La pace, la fede  
La pace, l'amor.

## **Chitarra romana**

Sotto un manto di stelle  
roma bella mi appare  
solitario il mio cuor  
disilluso d'amor  
vuol nell'ombra cantar.

Una muta fontana  
e un balcone lassù  
oh chitarra romana  
accompagnami tu.

*Suona suona mia chitarra  
lascia piangere il mio cuore  
senza casa e senza amore  
mi rimani solo tu.*

*Se la voce e' un po' velata  
accompagnami in sordina  
la mia bella fornarina  
al balcone non c'è più.*

Lungotevere dorme  
mentre il fiume cammina  
io lo seguo perchè  
mi trascina con se'  
e travolge il mio cuor.  
Vedo un'ombra lontana  
e una stella lassù  
oh chitarra romana  
accompagnami tu.

*Suona suona mia chitarra  
lascia piangere il mio cuore  
senza casa e senza amore  
mi rimani solo tu.*

*Se la voce e' un po' velata  
accompagnami in sordina  
la mia bella fornarina  
al balcone non c'e' piu'  
oh chitarra romana accompagnami tu.*

## Cimitero di rose

Sotto le cime di quegli alti monti  
la mamma mia riposa tra i fior...

*i fiori più belli e più profumati  
di quelle montagne dove io sono nà! (2v)*

Quando piccino sul letto di foglie  
sempre dormivo accanto a lei

*diceva: «Ricordati e portami un fiore  
quando sarò anch'io vicino al tuo papà!» (2v)*

La mamma è morta: io devo partire  
devo partire e andar 'lavorar...

*e devo lasciare i miei cari monti  
come faremo a portarle quel bel fior? (2v)*

Ho seminato un campo di rose  
nel cimitero abbandonà...

*La neve dei monti sciogliendosi al sole  
di quel cimitero i fiori bagnerà! (2v)*

## **Signore delle cime**

(Bepi de Marzi)

Dio del cielo, signore delle cime  
un nostro amico hai chiesto alla montagna  
ma ti preghiamo,  
ma ti preghiamo,  
su nel paradiso, su nel paradiso, lascialo andare  
per le tue montagne.

Santa Maria Signora della neve,  
copri col bianco soffice mantello,  
il nostro amico, il nostro fratello,  
su nel paradiso, su nel paradiso, lascialo andare  
per le tue montagne.

## **Aprite le porte**

Aprite le porte  
che passano,  
che passano,  
aprite le porte  
che passano  
i baldi Alpin.

Come la marcia ben  
la banda, la banda,  
come la marcia ben  
la banda, la banda,  
come la marcia ben  
la banda, la banda,  
come la marcia ben  
la banda degli Alpin.

## Bandiera nera

Sul ponte di Perati  
bandiera nera,  
è il lutto degli Alpini  
che fan la guerra.

E' il lutto della Julia  
che va alla guerra,  
la meglio gioventù  
che va sotto terra.

Sull'ultimo vagone  
c'è l'amor mio,  
col fazzoletto in mano  
mi dà l'addio.

Col fazzoletto in mano  
mi salutava  
e con la bocca i baci  
la mi mandava.

Quelli che son partiti  
non son tornati,  
sui monti della Grecia  
sono restati.

Sui monti della Grecia  
c'è la Vojussa,  
col sangue degli Alpini  
s'è fatta rossa.

Alpini della Julia  
in alto i cuori,  
sul ponte di Perati  
c'è il tricolore.

## **Bersagliere ha cento penne**

Bersagliere ha cento penne  
ma l'Alpino ne ha una sola;  
    un po' più lunga,  
    un po' più mora,  
sol l'Alpin la può portar.

Quando scende la notte buia  
tutti dormono laggiù alla Pieve;  
    ma con la faccia  
    giù nella neve  
sol l'Alpin là può dormir.

Su pei monti vien giù la neve,  
    la tormenta dell'inverno,  
    ma se venisse  
    anche l'inferno  
sol l'Alpin può star lassù.

Se dall'alto dirupo cade  
confortate i vostri cuori,  
    perchè se cade  
    fra rocce e fiori  
non gli importa di morir.

## Bombardano Cortina

Bombardano Cortina!... Oilà  
dicon che gettan fiori!... Oilà  
tedeschi traditori  
è giunta l'ora, subito fora,  
subito fora dovete andar.

E proseguendo poi!... Oilà  
per valle Costeana!... Oilà  
giunti sulla Tofana  
su quella vetta, la baionetta,  
la baionetta scintillerà.

Non mancherà poi tanto!... Oilà  
che anche il Lagazuoi!... Oilà  
conquisteroemo noi  
quando l'artiglieria  
Sasso di Stria,  
Sasso di Stria battuto avrà.

Son prese le “Tre Dita”!... Oilà  
il “Masarè” è già nostro!... Oilà  
l’Aquila ha perso il ròstro  
e già s’invola spennata e sola,  
spennata e sola la sul Caval.

Fatta è la galleria!... Oilà  
è pronta la gran mina!... Oilà  
e una bella mattina  
anche Gigetto col Castelletto,  
col Castelletto in aria andò.

Giunti sul Canalone!... Oilà  
schierati i suoi soldati!... Oilà  
tiri ben aggiustati  
la pasta asciutta vi fece tutta,  
vi fece tutta lasciare lì.

Per Valle Travenanzes!... Oilà  
e Strada Dolomiti!... Oilà  
v'inseguiremo arditi;  
e voi scappate finchè arrivate,  
finchè arrivate dal vostro Re.

## **Di qua, di là del Piave**

Di qua, di là del Piave  
ci sta un'osteria.  
Là c'è da bere e da mangiare  
ed un buon letto da riposar.

E dopo aver mangiato,  
mangiato e ben bevuto.  
Oi bella mora se vuoi venire,  
questa è l'ora di far l'amor.

Mi si che vegraria  
per una volta sola.  
Però ti prego lasciami stare  
che son figlia da maritar.

Se sei da maritare  
dovevi dirlo prima.  
Sei sempre stata coi vecchi Alpini,  
non sei figlia da maritar.

E dopo nove mesi  
è nato un bel bambino.  
Sputava il latte, beveva il vino,  
l'era figlio d'un vecchio Alpin.

## **Dove sei stato mio bell'Alpino**

La Celestina in cameretta  
che ricama rose e fiori.

Vieni da basso o Celestina  
ch'è rivà il tuo primo amore.

Se l'è rivato, lassè ch'el riva,  
mi son pronta a far l'amor.

Dove sei stato mio bell'Alpino  
che ti ha cambià colore?

L'è stata l'aria dell'Ortigara  
che mi ha cambià colore.

Sul Monte Nero c'è una tormenta  
che mi ha cambià colore.

Là sul Pasubio c'è un barilotto  
che mi ha cambià colore.

E' stato il fumo della mitraglia  
che mi ha cambià colore.

Ma i tuoi colori ritorneranno  
questa sera a far l'amore.

## **E Cadorna manda a dire**

E Cadorna manda a dire  
che si trova là sui confini,  
e ha bisogno degli Alpini  
per potersi avanzar.

La Fanteria è troppo debole,  
i Bersaglieri sono mafiosi,  
ma gli Alpini son valorosi  
su pei monti a guerreggiar.

Novantasette fatti coraggio  
che le porte son bombardate,  
tra fucili e cannonate  
anche l’Austria cederà!

## **E c'erano tre Alpin**

E c'erano tre Alpin  
tornavan dalla guerra;

*Ritornello:  
guarda che bell'Alpin  
tornavan dalla guerra.*

Il più bellin dei tre  
aveva un mazz di rose;

*Ritornello*

La figlia del Re  
vedendo quelle rose;

*Ritornello*

Dammele a me  
io voglio quei bei fiori;

*Ritornello*

Le rose io ti darò  
se tu sarai mia sposa;

*Ritornello*

Va a dirlo al mio papà  
ed io sarò tua sposa;

*Ritornello*

Buon giorno signor Re  
voglio tua figlia in sposa;

*Ritornello*

Vai via di qua  
ti faccio fucilare;

*Ritornello*

E va sull'ostia ti  
e la tua figlia ancora;

*Ritornello*

## **E la nave s'accosta pian piano**

E la nave s'accosta pian piano,  
salutando Italia sei bella;  
nel vederti mi sembri una stella,  
oh morosa ti debbo lasciar.

Allora il capitano m'allungò la mano  
sopra il bastimento, mi vuol salutare,  
e poi mi disse: i Turchi son là.

E difatti si videro spuntare,  
le nostre trombe si misero a suonare,  
le nostre penne al vento volavano  
tra la bufera ed il rombo del cannon.

E a colpi disperati, mezzi massacrati  
dalle baionette, i Turchi sparivano  
gridando: Alpini, abbiate pietà.

Sulle dune coperte di sabbia  
i nostri Alpini, oh Italia, morivano,  
ma nelle veglie ancor ti sognavano  
con la morosa, la mamma nel cuor.

E col fucile in spalla, baionetta in canna,  
sono ben armato, paura non ho,  
quando avrò vinto ritornerò!

## **Era una notte che pioveva**

Era una notte che pioveva  
e che tirava un forte vento;  
immaginatevi che grande tormento  
per un Alpino che sta a vegliar!

A mezzanotte arriva il cambio  
accompagnato dal capoposto:  
“Oh sentinella torna al tuo posto  
sotto la tenda a riposar!”

Quando fui stato ne la mia tenda  
sentii un rumore giù per la valle,  
sentivo l’acqua giù per le spalle,  
sentivo i sassi a rotolar.

Mentre dormivo sotto la tenda  
sognavo d’esser con la mia bella  
e invece ero di sentinella  
fare la guardia allo stranier.

## **Eravamo in ventinove**

Eravamo in ventinove:  
ora in sette siamo restà!  
E gli altri ventidue  
sul Som Pauses li han mazzà.

Maledetto sia il Som Pauses  
coi suoi tubi di gelatina!  
Si, l'è stà la gran rovina,  
la rovina di noi Alpin!

Queste povere vedovelle  
le va in chiesa, le va a pregar...  
La passion dei lor mariti  
le fa pianger e sospirar!

## E sul Cervino

E sul Cervino  
c'è una slavina  
l'è la rovina  
di noi Alpin.

*Ritornello:*  
*E se son pallida*  
*nei miei colori*  
*no voglio dottori*  
*no voglio dottori.*  
*E se son pallida*  
*come 'na strassa*  
*vinassa, vinassa*  
*e fiaschi de vin.*

Sul Monte Rosa  
c'è una colonna  
l'è la Madonna  
di noi Alpin.

*Ritornello*

E in fondo valle  
c'è un'osteria  
l'è l'allegria  
di noi Alpin.

*Ritornello*

Là nella valle  
c'è una ragazza  
che la va pazza  
per noi Alpin.

*Ritornello*

Là nella valle  
c'è la Rosina  
l'è la rovina  
di noi Alpin.

*Ritornello*

Là su quel monte  
c'è un buco nero  
l'è il cimitero  
di noi Alpin.

*Ritornello*

Là nella valle  
c'è una caserma  
requiem eterna  
per chi ci sta.

*Ritornello*

## **E tu Austria**

E tu Austria non essere ardita  
di varcare d'Italia i confini  
che sulle Alpi ci sono gli Alpini  
che su per aria ti fanno saltar.

E tu Austria che sei la più forte  
fatti avanti se hai del coraggio  
e se la “buffa” ti lascia il passaggio  
noialtri Alpini fermarti saprem.

Varcheremo le mura di Trento  
coi fucili per ben caricati  
e di rinforzo ci sta i richiamati,  
tutto per aria faremo saltar.

Al comando dei nostri ufficiali  
caricheremo cartucce a mitraglia  
e se per caso il colpo si sbaglia  
a baionetta l'assalto farem. (1)

(1) La baionetta faremo brillar.

## Il testamento del capitano

Il capitan de la compagnia  
e l'è ferito, sta per morir,  
e manda a dire ai suoi Alpini  
perchè lo vengano a ritrovar.

I suoi Alpini ghe manda a dire  
che non han scarpe per camminar.  
“O con le scarpe o senza scarpe  
i miei Alpini li voglio qua”.

E co' fu stato a la mattina  
i suoi Alpini sono arrivà.  
“Cosa comandelo Sior Capitano  
che noi adesso siamo arrivà”.

Ed io comando che il mio corpo  
in cinque pezzi sia taglià:  
Il primo pezzo al Re d'Italia  
che si ricordi del suo Alpin.

Secondo pezzo al Battaglione  
che si ricordi del suo Capitan,  
il terzo pezzo alla mia mamma  
che si ricordi del suo figiol.

Il quarto pezzo alla mia bella  
che si ricordi del suo primo amor,  
l'ultimo pezzo alle montagne  
che lo fioriscano di rose e fior.

## Il ventinove luglio

Il ventinove luglio  
quando che matura il grano  
è nata una bambina  
con una rosa un mano.

Non era paesana  
e nemmeno cittadina,  
è nata in un boschetto  
vicino alla marina.

Vicino alla marina,  
dov'è più bello stare,  
si vede i bastimenti  
a navigar sul mare.

Per navigar sul mare  
ci vuole le barchette,  
per far l'amor di sera  
ci vuol le ragazzette.

Le ragazzette belle  
l'amor non lo san fare,  
noialtri baldi Alpini  
ce lo farem provare.

Ce lo farem provare,  
ce lo farem sentire,  
stasera dopo cena  
prima d'andà dormire.

## **La Linda lava il fosso**

La Linda la va al fosso

*Ritornello:*

*Oi bigulì, oi bigulai, bigulì dai dai...  
La bella bigulì, bigulì; biguilai, bigulì dai dai... (1)*

L’alpin ghe salta a dosso

e le la perd l’anello

e dopo nove mesi

è nato un bel bambino

e l’han ciamà Pierino

l’han messo a far l’Alpino

e l’han mandà sul Grappa.

L’han messo di pattuglia

l’han fatto prigioniero

l’han preso i Bavaresi

e l’han mandà in Germania

l’han messo a far la birra

l’Alpino l’ha bevuto

e l’ha nen ciapà la ciuca.

(1) - Questo ritornello viene ripetuto dopo ogni verso.

## Mamma mia vienimi incontro

Mamma mia vienimi incontro,  
vienimi incontro a braccia aperte:  
io ti conterò le storie  
che nell’Africa passò.

Era il sei del triste maggio  
ed a Massaua siam disbarcati,  
noialtri Alpini siamo andati  
in Abissinia a guerreggiar.

Maledette quelle contrade,  
quei sentieri polverosi:  
sia d’inverno, sia d’estate  
qua si crepa dal calor.

Baldissera manda a dire  
che il nemico è sui confini:  
c’è bisogno degli Alpini  
per poterli liberar.

Appena messo piede a terra  
abbiam sentito la triste storia  
che gli Alpini con grande gloria  
sono morti a crociat-et.

Se avrem finite le cartucce  
che n’abbiam centosessanta  
combatteremo all’arma bianca  
e grideremo Viva il Re!

Viva il Re e la Regina,  
la pagnotta e la cinquina,  
Menelick dall’Abissinia  
lo vogliamo discacciar.

Lo vogliamo discacciare  
al di là dei suoi confini  
e davanti a noi Alpini  
non gli resta che fuggir!

## Monte Canino

Non ti ricordi quel mese d'aprile,  
quel lungo treno che andava ai confini,  
che trasportavano migliaia di Alpini;  
su, su correte, è l'ora di partir.

Dopo tre giorni di strada ferrata  
ed altri due di lungo cammino,  
siamo arrivati sul Monte Canino,  
a ciel sereno ci tocca riposar.

Non più coperte, lenzuola, cuscini,  
non più l'ebbrezza dei tuoi caldi baci,  
solo si sentono gli uccelli rapaci  
e la tormenta e il rombo dei cannon.

Se avete fame, guardate lontano,  
se avete sete la tazza alla mano,  
se avete sete la tazza alla mano,  
che ci rinfresca la neve ci sarà.

## Monte Cauriol

Fra le rocce, il vento, la neve,  
siam costretti la notte a vegliar.

Il nemico crudele e rabbioso  
lui cerca sempre il mio petto colpir.

Genitori, piangete, piangete,  
vostro figlio è morto da eroe.

Vostro figlio è morto da eroe  
su l'aspre cime del Monte Cauriol.

Il suo sangue l'ha dato all'Italia,  
il suo spirto ai fiaschi de vin.

Faremo fare un gran passaporto,  
o vivo o morto dovrà ritornar.

## Montenero

Spunta l'alba del sedici giugno,  
comincia il fuoco l'artiglieria,  
il terzo Alpini è sulla via  
Monte Nero a conquistar.

Arrivati a trenta metri  
dal costone trincerato,  
con assalto disperato  
il nemico fu prigionier.

Monte Nero, Monte Nero  
traditor della Patria mia,  
ho lasciato la casa mia  
per venirti a conquistar.

Per venirti a conquistare  
ho perduto tanti compagni,  
tutti giovani sui vent'anni,  
la sua vita non torna più.

Il Colonnello che piangeva  
a veder tanto macello:  
fatti coraggio Alpino bello  
che l'onore sarà per te.

## **Motorizzati a piè**

Il sedici settembre  
nessuno l'aspettava  
la cartolina rosa,  
ci tocca di partir.

Ci tocca di partire  
con la tristezza in cuor,  
lasciando la morosa  
con gli altri a far l'amor.

Da Udin siam partiti,  
da Bari siam passati,  
Durazzo siam sbarcati  
in Grecia destinati.

Motorizzati a piè  
la penna sul cappel,  
lo zaino affardellato  
l'Alpino è sempre quel.

Ma pur verrà quel dì  
che canterem così:  
finita questa naja  
a casa divertì.

## **Nui suma alpin**

Nui suma Alpin  
am pias el vin,  
tengo l'innamorata  
vicino al quartier.

Vicino al quartier,  
vicino alla caserma  
tengo 'na bella serva  
per fare l'amor.

## Oi barcarol del Brenta

Oi barcarol del Brenta  
presteme la barcheta  
per andare in gondoletta  
su la riva del mar.

Mi si che ve la presto,  
basta che la ritorna;  
se la barca se sprofonda  
no ve la presto più.

La barca è preparata,  
cinta di rose e fiori,  
ci son dentro i Cacciatori  
del Settimo Alpin.

Del Settimo Alpini  
del Battaglion Cadore,  
vi saluto belle more,  
non vi vedrò mai più.

Ci rivedremo ancora,  
forse da richiamati  
con gli zaini affardellati  
non ci vedremo più.

La barca è ritornata,  
cinta di rose e fiori,  
ci sono dentro i Cacciatori  
del Settimo Alpin.

## **Oi cara mamma**

Oi cara mamma  
i baldi Alpin van via;  
i baldi Alpin van via  
e non ritornan più;  
oi si si cara mamma no  
senza Alpini come farò?

Guarda la luna  
come la cammina,  
e la scavalca i monti  
come noialtri Alpin;  
oi si si cara mamma no  
senza Alpini come farò?

Guarda le stelle  
come sono belle;  
son come le sorelle  
di noialtri Alpin;  
oi si si cara mamma no  
senza Alpini come farò?

Guarda il sole  
come splende in cielo;  
la lunga penna nera  
la si riscalderà;  
oi si si cara mamma no  
senza Alpini come farò?

## **Sul cappello**

Sul cappello che noi portiamo  
c'è una lunga penna nera  
che a noi serve da bandiera  
su pei monti a guerreggiar.  
Oilalà.

Su pei monti che noi saremo  
coglieremo le stelle alpine  
per donarle alle bambine,  
farle piangere sospirar.  
Oilalà.

Su pei monti che noi saremo  
pianteremo l'accampamento,  
brinderemo al Reggimento;  
viva il Corpo degli Alpin.  
Oilalà.

Su pei monti che noi saremo  
pianteremo il tricolore;  
o Trentino del mio cuore  
ti verremo a liberar.  
Oilalà.

Evviva evviva il Reggimento  
evviva evviva il Corpo degli Alpin.

## **Sul ponte di Bassano**

Eccole che le riva  
ste belle moscardine,  
son fresche e verdoline  
colori no ghe na.

Colori no ghe nemo  
ne manco gh'en serchemo,  
ma un canto noi faremo  
al Ponte di Bassan.

Sul Ponte di Bassano  
là ci darem la mano,  
noi ci darem la mano  
ed un bacin d'amor.

Per un bacin d'amore  
successer tanti guai,  
non lo credevo mai  
doverti abbandonar.

Doverti abbandonare  
volerti tanto bene,  
è un giro di catene  
che m'incatena il cuor.

Che m'incatena il cuore,  
che m'incatena i fianchi,  
in mona tutti quanti  
quelli che mi vol mal.

## **Ti ricordi la sera dei baci**

Ti ricordi la sera dei baci  
che mi davi stringendomi al sen;  
mi dicevi: sei bella, mi piaci,  
sulla terra sei fatta per me!

Mi promise 'sta Pasqua sposarmi  
ma il destino non volle così,  
bell'Alpino che avevi vent'anni  
nel Trentino sei andato a morir.

Ragazzette che fate all'amore,  
non piangete, non state a soffrir;  
non c'è al mondo più grande dolore  
che vedere il suo bene morir.

## Tranta sold

Tranta sold, son pas dui lire  
tranta sold, tranta sold  
son pas dui lire.

Tranta sold, son pas dui lire  
e dui lir' e dui lir'  
son dui franchin, dui franchin!

Me pare l'ha vendù 'l boeu,  
me mare l'ha vendù 'l crin  
per fem' andè, per fem' andè.

Me pare l'ha vendù 'l boeu,  
me mare l'ha vendù 'l crin  
per fem' andè 'nt 'i Alpin, 'nt 'i Alpin!

Me pare l'è bourgheis,  
mi son carià de' speis,  
per poudei andè, per poudei andè.

Me pare l'è bourgheis,  
mi son carià de' speis,  
per poudei andè 'nt 'i Alpin, 'nt 'i Alpin!

## **Va l'Alpin**

Va l'Alpin su l' alte cime  
mai nessun lo può fermar,  
dorme sempre sulle cime  
sogna l'alpe e il casolar.

Fra le rocce e fra i burroni  
sempre lesto è il suo cammin,  
quando passa la montagna  
pensa sempre al suo destin.

Pensa Alpin al tuo destino  
c'è il ghiacciaio da passar,  
mentre vai col cuor tranquillo  
la valanga può cascar.

Pensa Alpin la tua casetta  
ch'è la rivedrai ancor,  
c'è una bimba che t'aspetta,  
orgogliosa del tuo amor.